

HARG SB SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via CEFALONIA n. 70 BRESCIA (BS)
Codice Fiscale	03940290988
Numero Rea	BS 575748
P.I.	03940290988
Capitale Sociale Euro	4.975.788
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.000.000	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.406.257	1.595.195
II - Immobilizzazioni materiali	1.000.206	390.188
III - Immobilizzazioni finanziarie	38.846	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.445.309	1.985.383
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	409.549	211.692
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	898.943	444.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(22.336)
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	898.943	421.762
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.475	0
IV - Disponibilità liquide	17.727	247.243
Totale attivo circolante (C)	1.327.694	880.697
D) Ratei e risconti	163.706	79.524
Totale attivo	5.936.709	2.945.604
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.975.788	2.150.788
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(273.763)	(202.402)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(106.988)	(71.360)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.595.036	1.877.025
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.792	33.623
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.639	503.577
esigibili oltre l'esercizio successivo	427.181	417.277
Totale debiti	1.168.820	920.854
E) Ratei e risconti	123.061	114.102
Totale passivo	5.936.709	2.945.604

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.451.481	1.048.721
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	144.712	0
altri	15.897	78.523
Totale altri ricavi e proventi	160.609	78.523
Totale valore della produzione	1.612.090	1.127.244
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	653.758	433.411
7) per servizi	605.350	382.230
8) per godimento di beni di terzi	100.207	134.961
9) per il personale		
a) salari e stipendi	295.501	170.420
b) oneri sociali	100.991	40.472
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	34.531	15.271
c) trattamento di fine rapporto	15.568	8.806
d) trattamento di quiescenza e simili	5.603	3.449
e) altri costi	13.360	3.016
Totale costi per il personale	431.023	226.163
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	65.362	20.219
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.669	15.963
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.693	4.256
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	65.362	20.219
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(197.858)	(74.417)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	2.201
14) oneri diversi di gestione	53.502	53.970
Totale costi della produzione	1.711.344	1.178.738
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(99.254)	(51.494)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	7.884	0
Totale proventi diversi dai precedenti	7.884	0
Totale altri proventi finanziari	7.884	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	15.620	19.866
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.620	19.866
17-bis) utili e perdite su cambi	2	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.734)	(19.866)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(106.988)	(71.360)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(106.988)	(71.360)
------------------------------------	-----------	----------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

L'esercizio in corso al 31/12/2021 si chiude con una perdita pari ad € 106.988.

Attività svolte

La società svolge l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria, in particolare nel campo dell'alimentazione per malati disfagici. Inoltre svolge come attività secondaria il commercio all'ingrosso dei prodotti oggetto dell'attività di ricerca e sviluppo e di altri prodotti alimentari.

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2021, secondo quanto disposto da XBRL Italia il 19/10/2021, rimane quella dell'esercizio precedente, cioè la tassonomia PCI_2018-11-04, sia per gli schemi quantitativi del bilancio che per le tabelle in nota integrativa.

Tra le novità della nota integrativa, figurano:

- la proroga della *sospensione delle perdite* 2021 di cui all'art. 6 del D.L. 23/2020 (modificato in sede di conversione in legge del decreto milleproroghe 2022) e del connesso obbligo di informativa attraverso la tabella di movimentazione nel quinquennio.
- la riproposizione nel 2021 della *sospensione degli ammortamenti* di cui al D.L.104/2020 sempre con obbligo informativo in nota integrativa.
- la possibilità di *rivalutazione civilistica* dei beni d'impresa, introdotta dall'Art. 110 comma 4-bis del D.L.104/2020 (così come modificato dal *decreto sostegni*) quindi operabile nel 2021 senza riconoscimento fiscale dei maggiori valori in precedenza ottenibili con l'imposta sostitutiva del 3%, inoltre non potendo includere beni già oggetto di rivalutazione nel bilancio 2020.
- L'obbligo di *svalutazione dei titoli del circolante* nel bilancio 2021, in base al valore di mercato (non essendo stato più prorogato il DM di deroga previsto dall'art. 20-Quater del D.L.119/2018 emanato a causa della *turbolenza dei mercati finanziari*).
- la stretta all'ammortamento fiscale di alcuni beni *immateriali rivalutati*, marchi/avviamento rivalutati o riallineati, beneficiando della precedente legge di rivalutazione (Art. 110 D.L.104/2020) di interpretazioni dell'AdE e dell'OIC n. 7 che avevano "aperto" ai beni non iscritti tra i cespiti ma spesati a conto economico. La legge di bilancio 2022 (art. 1, commi 622-625 L.234/2021) riduce l'ammortamento deducibile che passa da 18 a 50 anni salvo pagamento di una nuova imposta sostitutiva o la revoca dell'agevolazione.

Si segnala anche l'attività interpretativa da parte dell'OIC nell'ambito dei principi contabili che concorrono alla formazione del bilancio:

- Gli emendamenti ai principi contabili per le specificità delle *società cooperative*, di cui al documento del maggio 2021, relativo ad azioni, capitale sociale, modalità di contabilizzazione dei ristorni;
- Il nuovo *principio contabile n.34* che disciplina i criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei *ricavi*, soprattutto nel caso di contratti con più operazioni oppure "ricavi misti" (vendita e prestazione di servizi resa successivamente, in un unico contratto) principio in vigore dagli esercizi successivi ma che introduce corrette pratiche contabili adottabili già nel 2021.

E' dovuta l'informativa sulle perdite significative del 2020 che hanno beneficiato della sospensione ex art. 6 del D.L. liquidità, a cui si aggiunge l'informativa su quelle 2021.

Tornano vigenti le regole sulla valutazione delle voci 2021 e la prospettiva della continuazione dell'attività 2022 di cui all'art. 2423-bis comma 1 n.1) Cod.Civ.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma C.c., così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC, e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico").

Nei bilanci in forma abbreviata il rendiconto finanziario è facoltativo. Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

- la valutazione delle voci al 31/12/2021 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
- Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
- Si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

1. La pandemia nell'arco del 2021, ha comportato la chiusura di alcune attività produttive a maggior rischio di contagio e restrizioni per le altre. E' proseguita la limitazione al trasferimento tra regioni in base alla diffusione dei contagi, i periodi di coprifuoco, i divieti di assembramento anche all'aperto pur senza arrivare ad un lockdown generalizzato. In questo scenario complesso:
2. La Società non ha subito il blocco produttivo in quanto non svolge attività a rischio e quindi non ha subito gli impatti peggiori di queste nuove misure restrittive. Tuttavia il clima generalizzato di incertezza economica e finanziaria ha contribuito a rallentare la spinta di crescita della realtà aziendale che è avvenuta ad un ritmo sensibilmente inferiore a quello atteso.
3. Fatte queste premesse, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.
4. Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31/12/2021, la direzione aziendale fa presente che **non** sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa. I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la nota integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in nota integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31/12/2021 è stato necessario ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile, in quanto si sono verificati fatti eccezionali. In particolare la Società, stante il perdurare della precarietà della situazione economica globale a causa della pandemia, ha beneficiato anche per questo esercizio della *sospensione degli ammortamenti* di cui al D.L.104/2020, i cui effetti sono stati prorogati in virtù della Legge di Bilancio 2021.

L'art. 2423 prevede che, se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione sulla redazione del bilancio è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Gli effetti di tale deroga ammontano ad € 363.816 e impattano sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società e sul risultato d'esercizio, incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento di principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 non sono cambiati i principi contabili utilizzati per le singole voci, assicurando quindi il carattere di continuità rispetto al bilancio precedente.

Ai sensi del principio contabile OIC 29, i principi contabili sono le regole che disciplinano l'individuazione delle operazioni, le modalità della loro rilevazione, i criteri di valutazione delle operazioni e di classificazione ed esposizione del loro valore in bilancio.

Un *nuovo* principio contabile può essere ad *applicazione retroattiva* se utilizzato anche per operazioni avvenute in esercizi precedenti a quello in cui avviene il cambiamento, come se fosse sempre esistito, oppure può essere ad *applicazione prospettica* se utilizzato solo per operazioni che si verificano dopo la data in cui avviene il cambiamento, quindi mantenendo il precedente trattamento di bilancio per le operazioni pregresse.

Non sono cambiamenti di principi contabili:

- a. L'adozione di un principio contabile per rappresentare operazioni sostanzialmente diverse da quelle precedentemente verificatesi;
- b. La prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare operazioni che non si sono mai verificate precedentemente, oppure che prima erano contabilizzate diversamente poiché non erano rilevanti.

In assenza di specifiche disposizioni transitorie, il cambiamento di principio contabile:

- è applicato retroattivamente;
- i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso, di regola nella voce 'utile portato a nuovo' (o in equivalente posta del patrimonio netto);
- per il principio di comparabilità del bilancio, e solo a tale fine, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato, in caso di principio contabile con applicazione retroattiva (se ciò non è possibile o è eccessivamente oneroso, la società ne dà adeguata informativa in nota integrativa, operando le rettifiche solo nell'esercizio in corso).

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sulla evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono cambiamenti di principi contabili (o correzioni di errori). Si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in nota integrativa.

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sulla evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è *rilevante* se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

La correzione:

- per un *errore rilevante* commesso in esercizi precedenti: è retroattiva ed i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui è rilevato, di regola nella voce 'utile portato a nuovo' (o in equivalente posta del patrimonio netto);
- per un *errore non rilevante* commesso in esercizi precedenti: è contabilizzata solo sul conto economico dell'esercizio in cui è rilevato.

Per il principio di comparabilità del bilancio, e solo a tale fine, è necessario correggere gli errori rilevanti effettuati negli esercizi precedenti, retroattivamente nel primo bilancio dopo la loro individuazione come segue:

- se l'errore è stato commesso nell'esercizio precedente, rideterminando gli importi comparativi per l'esercizio precedente;
- se l'errore è stato commesso prima dell'inizio dell'esercizio precedente, rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente.

se ciò non è possibile o è eccessivamente oneroso, la società ridetermina solo il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente.

Se l'errore rilevante dell'esercizio precedente rende nulla o annullabile la delibera che ha approvato il bilancio, il redattore del bilancio deve adottare gli opportuni provvedimenti giuridici che ne conseguono.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Comparabilità del bilancio

Nel bilancio abbreviato al 31/12/2021 non si rilevano problematiche generali di comparazione con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2020. Per le voci del bilancio è stato rispettato il carattere di continuità di applicazione dei Principi Contabili rispetto al bilancio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della *Parte iniziale* della Nota Integrativa.

Nei bilanci in forma abbreviata sono facoltativi: il criterio del costo di acquisto per i titoli immobilizzati, il valore presumibile di realizzo per i crediti ed il valore nominale per i debiti, cioè non si applica il criterio del costo ammortizzato, obbligatorio solo per le imprese tenute alla redazione del bilancio ordinario.

Immobilizzazioni

Nel bilancio in forma abbreviata, le immobilizzazioni, non devono più essere iscritte al costo con detrazione dei fondi e delle svalutazioni nel prospetto patrimoniale. Di conseguenza, le informazioni su tali valori sono reperite in apposita tabella della presente nota integrativa.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

La Vostra società, al 31/12/2021, ha usufruito della sospensione degli ammortamenti dei **beni immateriali**, ai sensi dell'art. 60 L.126/2020 prorogato con art. 1 comma 711 della L.234/2021 (legge di stabilità 2022).

Nei bilanci in forma abbreviata, non si applica il criterio del costo ammortizzato, quindi nelle altre immobilizzazioni immateriali possono essere capitalizzati costi accessori ai finanziamenti a medio/lungo termine, in quanto tali oneri non devono essere valutati come componente del finanziamento.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca, pari ad Euro 781.792 sono iscritti tra le spese di sviluppo, in quanto soddisfano i criteri previsti dal principio contabile OIC 24 (paragrafo 49), di conseguenza continuano ad essere ammortizzati.

Avviamento

L'avviamento, secondo quanto stabilito dall'art. 2426, n. 6 del C.c., è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, in quanto acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto ed è ammortizzato per un periodo di 18 esercizi, pari alla sua vita utile.

Materiali

Sono iscritte complessivamente al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

La Vostra società, al 31/12/2021, ha usufruito della sospensione degli ammortamenti dei **beni materiali**, ai sensi dell'art. 60 L.126/2020 prorogato con art. 1 comma 711 della L.234/2021 (legge di stabilità 2022).

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, incluse imposte e tasse, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio risulti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata. Negli esercizi successivi, se verranno meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per il criterio semplificato o ordinario di calcolo della perdita durevole di valore, si rimanda alle considerazioni fatte sull'avviamento.

Il criterio di valutazione semplificato sulle attrezzature industriali e commerciali, le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato abrogato in forza del principio generale di rilevanza. In precedenza potevano essere iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora costantemente rinnovate, e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, sempreché non si rilevassero variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2021.

Crediti

Nel bilancio in forma abbreviata, sia i crediti commerciali che finanziari o comunque di tipo non commerciale, sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

È stato previsto uno stanziamento al fondo svalutazione crediti per adeguare il valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo.

Debiti

Nel bilancio in forma abbreviata, sia i debiti commerciali che finanziari o comunque non di tipo commerciale, sono rilevati al loro valore nominale; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

Strumenti finanziari derivati

Anche nei bilanci in forma abbreviata, gli strumenti finanziari derivati, iscritti a partire dal 2016 devono essere valutati al fair value (anche se incorporati in altri strumenti finanziari). Lo strumento finanziario, se attivo, viene rilevato o tra le immobilizzazioni finanziarie (voce B.III.) o nell'attivo circolante (voce C.III) mentre se è passivo direttamente tra i fondi per rischi ed oneri (B). La prima iscrizione o le variazioni del fair value, sono imputate in

contropartita al conto economico (Rettifiche di attività e passività finanziarie voci D.18.d) per le rivalutazioni e D.19.d per le svalutazioni) oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente alla voce A.VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (che può assumere quindi saldo sia positivo che negativo) e che sarà chiusa a conto economico, in corrispondenza della variazione dei flussi o del realizzarsi dell'operazione coperta.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Nel bilancio in forma abbreviata, eventuali attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria di gruppo, confluiscono nel totale delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se sono assimilate a un deposito bancario e se il rischio di perdita della controparte è insignificante. In caso negativo tale credito è rilevato nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel bilancio in forma abbreviata, aggi e disaggi di emissione su nuovi prestiti, possono essere ancora rilevati in tale voce a meno che si sia optato per la valutazione al costo ammortizzato, caso in cui concorrono alla determinazione del costo del prestito a cui si riferiscono.

Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

La società non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2021.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto considerate investimenti di lungo periodo, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie al 31/12/2021.

Fondi per rischi e oneri

Non è previsto alcun fondo per rischi e oneri al 31/12/2021.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite ed anticipate in relazione a differenze temporanee fiscali sorte o annullate nell'esercizio, inclusi anche i riassorbimenti dovuti al venir meno delle stime pregresse o alle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

-La voce che accoglie le imposte relative a esercizi precedenti, può anche rilevare dei proventi se alla chiusura di un contenzioso le imposte dovute siano inferiori rispetto al precedente stanziamento effettuato al fondo imposte.

- A questa voce si aggiungono Oneri e Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale, entrambi relativi a regimi fiscali di tipo opzionale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività espresse in moneta estera, non immobilizzate, sono iscritte in bilancio in base al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8-bis.

Il risultato netto degli utili e delle perdite, derivanti dalla differenza tra il cambio alla data di effettuazione dell'operazione e quello alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati imputati a conto economico alla voce C.17-bis Utili e Perdite su Cambi insieme agli utili e perdite su cambi relative ad operazioni concluse nell'esercizio.

L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento del valore delle attività e delle passività al tasso di cambio di fine esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2426, n. 8-bis, in sede di approvazione del bilancio e conseguente prioritaria destinazione del risultato a riserva legale, verrà iscritto per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Gli importi relativi ad impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo, non sono più indicati nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale essendo stati eliminati e sostituiti da apposite tabelle che seguono e indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito è indicato se inferiore alla garanzia prestata.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Accoglie i cespiti per i quali è probabile la vendita, alla luce delle iniziative intraprese (preventivi di vendita, corrispondenza, ecc.) e la cessione si dovrebbe concludere entro breve termine (entro il termine dell'esercizio successivo: per il 2021 entro il 2022). Il principio contabile OIC 16 prevede che la voce "Immobilizzazioni destinate alla vendita" sia collocata tra le rimanenze e i crediti. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto o di produzione al netto del fondo e delle svalutazioni/rivalutazioni operate, occorre quindi sospendere l'ammortamento e non considerare l'immobilizzazione tra i cespiti.

Altre informazioni

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Oltre a quanto esposto nella presente nota, i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2021 sono i seguenti:

- in data 26/05/2021 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento di capitale sociale pari ad € 2.140.000 integralmente sottoscritto in sede di atto notarile. Il versamento del capitale sottoscritto è stato completato in data 05.01.2022
- in data 24/05/2021 si è perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda della società Oppi Industria Alimentare Srl - il liquidazione in concordato preventivo operante nel campo della distribuzione di prodotti alimentari e bevande mediante distributori di bevande e alimenti caldi e freddi posti presso terzi. Il perfezionamento di questo acquisto ha consentito anche di liberare dal pegno il brevetto che era stato messo a garanzia dell'acquisto
- il data 27/07/2021 il Consiglio di Amministrazione procede alla nominata del Comitato Tecnico composto da 5 membri di elevata esperienza e standig che potranno assistere la Società nei suoi progetti di ricerca e innovazione

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio (Rif. art. 2364, comma 2, C.c.)

La società non ha beneficiato del maggior termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Sospensione degli ammortamenti

Con l'articolo 60, commi 7-bis/7-quinquies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (conversione del D.L.104/2020) il legislatore ha introdotto la facoltà di sospensione civilistica degli ammortamenti dei *beni materiali ed immateriali* iscritti nel bilancio del 2020.

Tale norma è stata prorogata per il 2021 dall'art. 1 comma 711 della legge 234/2021 (Legge di Stabilità 2022) ed integrata con Legge di conversione del Decreto Milleproroghe 2022, che estende il beneficio anche ai soggetti che nel precedente bilancio hanno effettuato una sospensione parziale dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali o l'hanno fatto solo su alcuni cespiti.

Ricorrendone le condizioni 2021, l'ammortamento può essere sospeso completamente o parzialmente, rimandando agli esercizi successivi la quota civilistica non rilevata nel 2021, quindi prolungando la vita utile del cespite di un anno e può riguardare tutti i cespiti, una categoria, una parte della categoria, fino al caso di un solo cespite.

Poiché si tratta di una facoltà inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia SARS-COV-2, viene lasciata massima discrezionalità nelle scelte del redattore del bilancio a condizione che vi sia coerenza con le ragioni fornite in nota integrativa.

I soggetti che si avvalgono della facoltà, devono accantonare la parte corrispondente al maggior utile conseguito nell'esercizio, al netto delle eventuali imposte differite passive stanziare (Assonime 2/2021), ad una *riserva indisponibile*.

In caso di utili inferiori all'ammortamento sospeso, o in caso di perdite di esercizio, per alimentare la riserva indisponibile occorrerà attingere a riserve di utili o altre riserve preesistenti.

In loro assenza, la riserva indisponibile verrà integrata negli esercizi successivi.

La riserva tornerà ad essere *disponibile*, con gradualità, in ogni esercizio successivo in cui l'ammortamento sospeso verrà stanziato in bilancio e non dedotto fiscalmente.

A prescindere dall'imputazione a conto economico, gli ammortamenti sospesi sono pienamente riconosciuti:

- in deduzione dal reddito fiscale (ai sensi del DPR 917/86 - imposte sui redditi);
- in deduzione dal valore della produzione netta (ai sensi del D.Lgs. 446/97- Irap).

La deduzione fiscale è ritenuta comunque facoltativa (Agenzia delle Entrate Interpello n.607 del 17/09/2021).

Informativa sulla sospensione degli ammortamenti

La vostra società, al 31/12/2021, ha usufruito della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L.126/2020 e successive proroghe, con i seguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio: € 363.816

Informativa sulla sospensione degli ammortamenti

Categorie Agevolabili	Ammortamento senza agevolazione A	Ammortamento contabilizzato B	Ammortamento sospeso C=A-B

Imm.Immateriali	287.478	50.669	236.809
Imm.Materiali	141.700	14.693	127.007
Totale	429.178	65.362	363.816
Eventuali Imposte Differite D			0
Riserva Indisponibile ammortamenti sospesi art. 60 c.7-ter, L.126/2020 E=C-D			363.816

Movimenti delle immobilizzazioni

Si indica, di seguito, la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie, con le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, comma 1 n.2, C.c.):

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.776.146	472.536	-	2.248.682
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	180.951	82.348		263.299
Valore di bilancio	1.595.195	390.188	0	1.985.383
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	861.731	624.711	38.846	1.525.288
Ammortamento dell'esercizio	50.669	14.693		65.362
Totale variazioni	811.062	610.018	38.846	1.459.926
Valore di fine esercizio				
Costo	2.648.007	1.087.119	38.846	3.773.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	241.750	86.913		328.663
Valore di bilancio	2.406.257	1.000.206	38.846	3.445.309

La Vostra società, al 31/12/2020, ha usufruito della sospensione degli ammortamenti dei **beni materiali e immateriali**, ai sensi dell'art. 60 L.126/2020.

Immateriali

Gli ammortamenti dei costi di ricerca e sviluppo sono stati sospesi in quanto sono correlati a ricavi che, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile realizzare.

Gli ammortamenti dei costi di brevetto sono stati sospesi in quanto non è stato possibile, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria effettuare la campagna commerciale di lancio del prodotto brevettato e, quindi, non sono stati conseguiti i ricavi attesi derivanti dal prodotto brevettato.

L'ammortamento del ramo d'azienda acquistato è stato sospeso in quanto il perdurare dell'emergenza sanitaria ha impedito il manifestarsi degli effetti reddituali di questo asset.

Materiali

Gli ammortamenti degli erogatori sono stati sospesi in quanto la gran parte delle macchine non è stata allocata e anche quelle allocate hanno subito una drastica riduzione dei ricavi conseguiti a causa dell'emergenza sanitaria.

L'ammortamento dei beni materiali acquistati tramite acquisto ramo d'azienda è stato sospeso in quanto il perdurare dell'emergenza sanitaria ha impedito il manifestarsi degli effetti reddituali di questi assets.

Rivalutazioni monetarie

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni sono costituite da quote di proprietà di altre imprese che sono considerate investimenti di lungo periodo.

La partecipazione iscritta in bilancio si riferisce alla società collegata Harg Swiss Sa. La stessa è stata acquisita in data 7/12/2021 e la valorizzazione in bilancio è pari alla quota di capitale sottoscritto e versato.

Negli esercizi successivi si pondererà il metodo di valutazione più adeguato per la partecipazione.

Si precisa che la società non chiuderà l'esercizio al 31/12/2021 ma si avvale della facoltà di chiudere il primo esercizio con cadenza ultrannuale al 31/12/2022.

Titoli

La società non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2020.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non ha in carico strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati al 31/12/2020.

Azioni Proprie

Le azioni proprie, ove esistenti, sono classificate in apposita riserva del patrimonio netto, sezione a cui si rimanda per le dovute considerazioni.

Si precisa che, non essendovi nè utile maturato nel corso dell'esercizio nè riserve disponibili non è stata costituita la riserva indisponibile prevista dall'art. 60 L.126/2020. Tale riserva verrà accantonata nei prossimi anni man mano si realizzeranno utili.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Nel corso dell'anno 2021 la Società ha partecipato al bando patrimonializzazione finanziato da Regione Lombardia. A fronte di questa partecipazione la Società ha ottenuto il riconoscimento di un contributo di € 100.000,00 a fondo perduto con il vincolo di iscrivere in patrimonio una riserva indivisibile da destinare ad aumento di capitale nei successivi 24 mesi.

A causa di lungaggini burocratiche la manifestazione finanziaria di questo bonus è slittata all'esercizio 2022 e, quindi, anche gli effetti sul patrimonio netto saranno visibili sul prossimo bilancio di esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.150.788	-	2.825.000	-		4.975.788
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	-	-	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-	-	-		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(202.402)	(71.360)	-	-		(273.763)
Utile (perdita) dell'esercizio	(71.360)	71.360	-	106.988	(106.988)	(106.988)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.877.025	-	2.825.000	106.988	(106.988)	4.595.036

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31/12/2021, non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In conseguenza dell'eliminazione dell'area straordinaria, vengono fornite informazioni sull'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, pertanto l'informazione sui ricavi straordinari continua ad essere fornita all'interno della Nota Integrativa. Al 31/12/2021 non figurano ricavi di importo eccezionale, cioè eccezionali per entità (in valore assoluto) o incidenza (in valore percentuale), rispetto agli altri valori di ricavo di bilancio, caratteristiche che ne testimoniano la non ripetibilità.

In conseguenza dell'eliminazione dell'area straordinaria, vengono fornite informazioni sull'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, pertanto l'informazione sui costi straordinari continua ad essere fornita all'interno della Nota Integrativa. Al 31/12/2021 non figurano costi di importo eccezionale, cioè eccezionali per entità (in valore assoluto) o incidenza (in valore percentuale), rispetto agli altri valori di costo di bilancio, caratteristiche che ne testimoniano la non ripetibilità.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Di seguito si dettagliano le attività di ricerca e sviluppo svolte dalla Società nel corso dell'esercizio:

PROGETTO 1 (R&S): nuove ed inedite formulazioni per prodotti domiciliari monodose

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO SOSTENUTO
Spese per il personale	€ 85.771,36
Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti	€ 33.459,20
TOTALE	€ 102.925,63

PROGETTO 2 (Innovazione tecnologica): miglioramento delle ricette per prodotti Harg già disponibili

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO SOSTENUTO
Spese per il personale	€ 50.045,26
Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti	€ 20.770,00
TOTALE	€ 70.815,26

La Società ha richiesto ad un professionista abilitato la certificazione delle spese sostenute per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

La certificazione è in fase di predisposizione.

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene riportato il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, come richiesto dall'art. 2427 C.c, al punto 15.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	8
Operai	2
Totale Dipendenti	11

Il contratto di lavoro applicato è quello del Commercio scaduto il 31.12.2019

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	60.000

Le somme corrisposte ad amministratori o sindaci al 31/12/2021 si limitano ai compensi stabiliti con gli appositi verbali e che sono stati erogati a normali condizioni di mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Il 30 gennaio 2019 è stato stipulato l'atto di pegno con la società Oppi Industria Alimentare Srl in liquidazione e in concordato: Harg concede pegno del brevetto 102018000010674 "composizione per la preparazione di alimentari per soggetti con difficoltà di deglutizione" a garanzia dell'adempimento dell'acquisto del ramo d'azienda per € 500.000 oltre alla garanzia del pagamento dei canoni di locazione sino al 13.05.2021.

In data 24/05/2021 è stato effettuato l'atto di acquisto del ramo d'azienda che ha di fatto sciolto il pegno esistente sul brevetto.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare (Artt. 2427, c.1 n.20), 2447-septies e 2447-bis)

Al 31/12/2021 non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (Rif. art.2427, comma 22-quater C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID che continuano a verificarsi nei primi mesi del 2022, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra la data della sua chiusura e la formale approvazione da parte dei soci. In merito agli eventuali effetti sulle valutazioni di bilancio, sono applicabili il paragrafo 2 e paragrafo 11 dell'OIC 29, per cui si ritiene che non si debba automaticamente intervenire nei valori di bilancio al 31/12/2021 trattandosi di eventi di competenza dell'esercizio 2022, a meno che venga meno il presupposto della continuità aziendale (paragrafo 59, c).

Si rende noto che in data 5.01.2022 la società Brixia Finanziaria S.r.l. ha completato il versamento del capitale sociale sottoscritto che, quindi, alla data di redazione del presente documento risulta integralmente sottoscritto e versato per € 4.975.787,50.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società al 31/12/2021 non rileva strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Verifica requisiti spese di ricerca e sviluppo delle Start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18.10.2012 n. 179 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che permangono i requisiti di appartenenza alla sezione Start Up innovative presso la CCIAA di Brescia, in quanto è titolare di due brevetti:

- Brevetto 102017000105325 (Idratazione) ha avuto la concessione di brevetto italiano il 13/12/2019 ed è stata depositata la domanda per il riconoscimento in USA, Canada, Europa e Cina
- Brevetto 102018000010674 (Nutrizione) ha avuto la concessione di brevetto italiano il 29/10/2020 ed ed è stata depositata la domanda per il riconoscimento in USA, Canada, Europa e Cina

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Nel corso del 2020, l'impresa non ha percepito sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti economici di qualunque genere dalla pubblica amministrazione oppure li ha percepiti per importi inferiori ai 10.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Premesso che la Vostra società, nel 2021, ha usufruito della proroga della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L.126/2020 (che comporterebbe la valorizzazione di una riserva indisponibile) alla luce del risultato di esercizio al 31 /12/2021, si propone di riportare a nuovo la perdita originata pari ad € 106.988.

Gli utili conseguiti nei prossimi esercizi saranno del tutto o in parte, a seconda dell'ammontare, destinati a riserva indisponibile in rapporto alle quote di ammortamento sospese.

Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale

Per le perdite emerse nell'esercizio 2020, l'art. 6 c.4 D.L. 23/2020, ha disposto la sospensione temporanea degli obblighi di riduzione del capitale o di ricapitalizzazione, in presenza importi significativi cioè superiori ad un terzo del capitale sociale e tali da portarlo al di sotto del minimo legale.

La norma è stata prorogata per il bilancio 2021, in sede di conversione in Legge del decreto milleproroghe 2022, di conseguenza anche le perdite 2021 *significative* godono della sospensione quinquennale; si tratta delle perdite 2021 superiori ad un terzo del capitale sociale e tali da portarlo al di sotto del minimo legale non considerando le perdite 2020 sospese.

Il termine entro cui la perdita sospesa dovrà risultare diminuita a meno di un terzo, è posticipato al quinto esercizio successivo (2025 per il bilancio 2020, 2026 per il bilancio 2021) e solo in tale ultimo esercizio si dovrà provvedere a ridurre il capitale sociale se necessario, documentando in Nota Integrativa le movimentazioni subite nel quinquennio dalla perdita sospesa originaria.

La Società non si è trovata nelle condizioni previste dalla normativa.

Finanziamenti effettuati dai soci

L'articolo 8 D.L. 23/2020 Disposizioni temporanee in materia di finanziamenti alle società, prevede che ai finanziamenti effettuati a favore delle società dal 9 aprile 2020 e sino alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2467 e 2497-quinquies cod. civ. cioè questi sono finanziamenti non postergati ex lege (nell'ambito delle agevolazioni alle imprese in difficoltà finanziarie causa covid). La norma non è stata prorogata per l'anno 2021.

La vostra società al 31/12/2021, rileva finanziamenti soci non postergati.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Cristiano Benazzi, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.